



Il Vescovo di Tivoli e di Palestrina

Tivoli, 1° settembre 2026

“A ciascuno un dono, per costruire insieme il bene comune”

**Lettera del Vescovo Mauro alla comunità scolastica di Tivoli e di
Palestrina
per l'inizio dell'anno 2026-2027**

Ai Dirigenti scolastici, ai Docenti, al Personale non docente,
agli Alunni e alle Alunne,
ai Genitori,
a tutta la Comunità educante

Carissimi,
ormai all'inizio del nuovo anno scolastico rivolgo a ciascuno di voi un pensiero di amicizia, fiducia e speranza.

La riapertura delle scuole inaugura un cammino fatto di incontri, relazioni, conoscenze, crescita e responsabilità.

Quest'anno desidero affidare a tutti coloro che liberamente vorranno accoglierla, una parola ispirata alle parole di san Paolo: **«A ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per il bene comune»** (1Cor 12,7).

Ciascuno infatti è portatore di un dono. Nessuno è inutile o senza qualcosa da offrire. Capacità, sensibilità, intelligenza, creatività, esperienza e disponibilità all'ascolto sono doni diversi, ma tutti preziosi. La scuola è comunità quando li riconosce e li fa crescere, perché **il dono ricevuto diventi un dono per gli altri.**

Ai Dirigenti scolastici

A voi, che guidate le nostre comunità educative, rivolgo pertanto un particolare augurio. Il vostro compito, come ben sapete, non è soltanto organizzare e amministrare, ma riconoscere le persone, valorizzarne le capacità, favorire la collaborazione e custodire il bene comune.

Possiate essere guide capaci di ascoltare e discernere, creando le condizioni perché ciascuno metta il proprio talento al servizio della comunità.

Ai Docenti

A voi, cari Docenti, è affidata la responsabilità di accompagnare i vostri alunni a scoprire chi sono e ciò che possono diventare.

Insegnare significa trasmettere conoscenze, ma anche educare alla verità, alla libertà, alla responsabilità, alla relazione e al rispetto. Ogni studente porta con sé una storia, capacità e sogni spesso ancora da riconoscere.

Il vostro sguardo possa vedere non solo ciò che manca, ma anche le possibilità; non soltanto gli errori, ma il cammino e il bene che sta nascendo.

Al Personale non docente

Una parola anche per voi, che con discrezione e competenza contribuite ogni giorno alla vita della scuola. Vi giunga un grande grazie per ciò che fate.

L'accoglienza, l'attenzione, la disponibilità e la cura degli ambienti rendono la scuola un luogo umano. Anche il vostro è un dono prezioso, che si esprime nella fedeltà alle piccole responsabilità quotidiane.

Agli Alunni e alle Alunne

A voi, cari ragazzi e ragazze, alunni e alunne delle scuole di ogni ordine e grado della nostra Diocesi di Tivoli e di Palestrina. Vorrei innanzitutto dirvi: **non pensate di non avere nulla da offrire**. Ognuno di voi ha un dono, già scoperto o ancora da cercare.

Non abbiate paura di essere diversi tra voi: la diversità può diventare una ricchezza da condividere. La scuola non è soltanto una gara, ma una comunità nella quale ciascuno impara che **il proprio talento raggiunge la sua vera grandezza quando diventa servizio**.

La vostra intelligenza, creatività, sensibilità ed energia possono contribuire a costruire un mondo più giusto e fraterno. Non chiedetevi soltanto: "*Che cosa posso ottenere?*", ma anche:

"Che cosa posso donare?"

"Per chi posso essere importante?"

"Quale bene posso costruire insieme agli altri?"

Ai Genitori

Ed infine a voi, cari genitori. Vi rivolgo un invito alla collaborazione. Educare è un compito condiviso: famiglia e scuola sono chiamate a camminare insieme, nel rispetto dei ruoli e nella fiducia reciproca. I ragazzi hanno bisogno di adulti capaci di accompagnarli, ascoltarli, incoraggiarli e aiutarli a crescere. Aiutateli a comprendere che il loro valore non dipende soltanto dai voti, dai successi o dal giudizio degli altri, ma dalla loro dignità di persone. I talenti ricevuti acquistano significato quando diventano occasione di bene per gli altri.

Una comunità nella quale i doni diventano servizio

Come Chiesa diocesana siamo disponibili a collaborare, nei limiti delle proprie competenze, con la scuola ed il mondo dei genitori ricordando che ognuno ha doni diversi, ma che sono affidati a ciascuno **per l'utilità comune**.

Il dirigente, il docente, il personale non docente, il genitore e ogni studente hanno un dono. Nessun dono, però, deve diventare motivo di superiorità o competizione. Quando serve ad affermarsi sugli altri perde la sua bellezza; quando diventa servizio, genera comunione.

Carissimi, auguro alle nostre scuole di essere luoghi nei quali si impari non solo **a sapere**, ma anche **a vivere insieme**; non solo a competere, ma a collaborare; non solo a chiedere, ma a donare.

La scuola divenga così luogo di speranza!

Viviamo in un tempo segnato da divisioni, solitudini e incomprensioni, dove le guerre minacciano l'umanità e dove assistiamo a catastrofi naturali frutto di un nostro non rispetto per la creazione. Occorre scegliere una strada diversa e anche la scuola può scegliere tale via: quella che definirei una sorta di "**anti-Babele**", dove le differenze diventano occasione di incontro, dialogo e comunione.

La scuola può essere un **laboratorio di umanità**, nel quale si impara a comprendere il cuore dell'altro. Per chi crede, questa unità è opera dello Spirito Santo; per tutti può diventare un impegno condiviso: riconoscere il valore dell'altro, custodire la dignità di ogni persona e scegliere il dialogo.

Un nuovo anno da vivere insieme

All'inizio dell'anno scolastico 2026-2027 chiediamoci non solo che cosa riusciremo a fare, ma anche **quali persone diventeremo**, quale contributo daremo e quali doni sapremo riconoscere e mettere a servizio.

Ai dirigenti auguro collaborazione, ai docenti entusiasmo e pazienza, al personale non docente serenità, ai genitori fiducia e disponibilità al dialogo, agli studenti coraggio, curiosità e desiderio di crescere.

A tutta la comunità scolastica auguro un anno nel quale nessuno si senta escluso o venga lasciato indietro e ciascuno possa scoprire che **la propria presenza è un dono per gli altri**.

Facciamo nostro l'invito dell'Apostolo Paolo:

«A ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per il bene comune» (1Cor 12,7).

Che questo nuovo anno ci aiuti a scoprire i nostri doni, riconoscere quelli degli altri e trasformarli in gesti di servizio, fraternità e speranza.

Per quanti credono, chiediamo allo Spirito Santo di accompagnare il nostro cammino, affinché possiamo dire:

"Eccomi: ci sono anch'io, con ciò che sono e con ciò che ho ricevuto, per costruire insieme il bene."

Con questo augurio, affido a Dio il nuovo anno scolastico e ciascuno di voi.

Buon anno scolastico 2026-2027!


+ Mauro Parmeggiani
Vescovo di Tivoli e di Palestrina